



REGIONE  
PUGLIA



PROVINCIA  
DI FOGGIA



COMUNE  
DI CANDELA



COMUNE  
DI ASCOLI SATRIANO

**Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in località Posta Fissa in agro di Candela (FG) e delle relative opere di connessione alla Stazione elettrica SE Camerelle nel Comune di Ascoli Satriano (FG)**

Potenza nominale cc: 30,893 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

ELABORATO

**RELAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO**

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica	documento	codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
<b>PD</b>		<b>R</b>	2.6_08	1	9	R_2.6_08_ELEMENTICARATTERISTICI.pdf	06/2024	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	08/11/2022	1° Emissione	DIRENZO	PETRELLI	AMBRON
01	30/06/2024	2° Emissione	PETRUZZELLIS	PETRUZZELLIS	PETRUZZELLIS

PROGETTAZIONE:

**MATE System srl**

Via Goffredo Mameli, n.5  
70020 Cassano delle Murge (BA)  
tel. +39 080 5746758  
mail: info@matesystemsrl.it  
pec: matesystem@pec.it



**DIRITTI** Questo elaborato è di proprietà della Luminora Candela S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

**PROPONENTE:**  
**LUMINORA CANDELA S.R.L.**  
Via TEVERE n.°41  
00198 ROMA

Il legale rappresentante



**Dott. Michele Petruzzellis Agronomo**

*via Don Cesare Franco, 21 – 70020  
Cassano delle Murge (BA)  
Cellulare: 3284494353 – P.IVA: 07071390723  
mail: agronomopetruzzellis@gmail.com  
pec: m.petruzzellis@conafpec.it*

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON  
PRODUZIONE AGRICOLA E PRODUZIONE DI ENERGIA  
ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA  
DA UBICARSI IN LOCALITÀ POSTA FISSA IN AGRO DI  
CANDELA (FG) E DELLE RELATIVE OPERE DI  
CONNESSIONE ALLA STAZIONE ELETTRICA SE  
CAMERELLE NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)**

**RELAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERISTI DEL PAESAGGIO  
AGRARIO**

Il tecnico  
Dott. Michele Petruzzellis  
Agronomo

Michele Petruzzellis

**PETRUZZELLIS  
Michele  
N. 1581**

## *Indice*

<b>PREMESSA</b>	3
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	3
<b>LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	5
<b>ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO</b>	6
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	7

## **PREMESSA**

Il sottoscritto Dott. Michele Petruzzellis Agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1581 è stato incarico dalla Società MATE System Srl, con sede alla via Goffredo Mameli, 5 – 70020 Cassano delle Murge (BA), per redigere la presente relazione relativa agli elementi caratteristici del paesaggio agrario, finalizzata alla “Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in località Posta Fissa in agro di Candela (FG) e delle relative opere di connessione alla Stazione elettrica SE Camerelle nel Comune di Ascoli Satriano (FG)”.

Il presente elaborato ha lo scopo di delineare la presenza di elementi paesaggistici del paesaggio agrario nell'area ricadente nel Comune di Candela, in cui è prevista la realizzazione di un impianto agrivoltaico; con riferimento alle sue caratteristiche potenziali ed al valore delle colture presenti.

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

La porzione di territorio interessata dal progetto è caratterizzata da un paesaggio rurale tipico dell'entroterra della provincia di Foggia, che ha come primo elemento distintivo la percezione di un territorio atto all'agricoltura estensiva in quanto ricco di vaste distese di seminativi. Tra le colture principali vi sono i seminativi da foraggio e da granella affiancati a coltivazioni arboree. I principali parametri climatici caratterizzano l'area con inverni rigidi ed estati fresche, ma soprattutto con elevate concentrazioni di piogge nel periodo che va dall'inizio dell'autunno fino alla primavera. Come conseguenza dell'andamento termometrico, ma anche dell'attività delle piante, i valori dell'evapotraspirazione sono anch'essi caratterizzati da bassi valori invernali che aumentano nel periodo estivo. Questo comporta uno sbilancio netto nel bilancio idrico, con un surplus di acqua nel periodo di maggiore piovosità e un deficit accentuato nel periodo caldo. Essendoci una maggiore concentrazione delle piogge nel periodo autunno-primaverile, si deve prestare particolare attenzione alle conseguenze sul territorio che tale afflusso concentrato può produrre. Le forti intensità pluviometriche autunnali possono cogliere le aree più esposte, come i suoli nudi, nella fase in cui si ha il minore effetto di protezione del terreno da parte della vegetazione, costituita prevalentemente da specie terofite a riposo estivo. Pertanto, è necessaria una particolare attenzione alle problematiche di allegamento, che possono creare danni sensibili e degradare aree altrimenti utilizzabili proficuamente per una gestione agraria e naturalistico-forestale orientate ai concetti della sostenibilità e dell'uso nella tutela.

Il sistema "della copertura botanico-vegetazionale" dell'area oggetto di intervento fa parte di un territorio intensamente coltivato e i resti della vegetazione originaria sono estremamente scarsi. La vegetazione spontanea si concentra in corrispondenza dei corsi d'acqua, degli stagni e nelle siepi. La vegetazione degli ambienti umidi è costituita da comunità di idrofite o liberamente natanti o radicanti sul fondo e da comunità ripariali ed elofite. Tutte queste fitocenosi si presentano comunque in aspetti frammentari e floristicamente impoveriti. Altri contesti colonizzati dalla flora spontanea sono le colture di vario tipo, che sono invase da specie spontanee infestanti e gli ambienti ruderali fortemente disturbati ed eutrofici. Le corrispondenti fitocenosi non hanno comunque finora attirato l'interesse dei

vegetazionisti, anche se a livello floristico sono state fonte di nuove segnalazioni, soprattutto di specie avventizie.

In definitiva è possibile ricondurre la copertura botanico-vegetazionale a:

- coltivazioni seminative (oltre l'80%);
- coltivazioni arboree (meno del 20%);
- boschi, prati e pascoli, aree incolte (percentuali irrisorie).

La presente relazione è la sintesi di uno studio effettuato nell'areale di interesse, ovvero in agro di Candela (FG), avente ad oggetto la localizzazione delle colture agricole presenti che danno origine a prodotti con riconoscimento di marchi di qualità (D.O.P. e I.G.P.).

Si precisa che le certificazioni di qualità sopra menzionate sono tutte di natura volontaria e si riferiscono unicamente alla "zonizzazione" derivante dai singoli disciplinari di produzione.

Inoltre, le superfici oggetto di intervento non sono interessate da coltivazioni per le quali si attribuiscono marchi di qualità.

Di seguito, pertanto, si riporteranno i risultati delle attività di studio effettuate allo scopo di individuare sul posto gli elementi caratteristici del paesaggio agrario e confrontando gli stessi con quanto riportato nelle ortofoto, corredandoli opportunamente con la documentazione fotografica.

L'attività è stata espletata analizzando la cartografica tematica regionale ed effettuando i sopralluoghi nei siti di interesse al fine di raccogliere tutti i dati utili sotto l'aspetto ambientale ed agronomico, relativi a tutta la superficie interessata dall'intervento e alla zona circostante per un raggio di almeno 500 metri. Più precisamente, sono state rilevate le colture praticate e l'eventuale presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, evidenziandone le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano.

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate, considerandone l'età e il sesto d'impianto, le specifiche varietà, le tecniche di coltivazione e valutandone lo stato dei luoghi.

Analizzando tutti i piani ed i programmi di tutela ambientale ed urbanistica di carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale, al fine di individuare, previa sovrapposizione con i layers catastali forniti dall'Agenzia delle Entrate, gli eventuali vincoli insistenti sulle aree occupate dall'impianto agrivoltaico e dal percorso del cavidotto di cui in premessa, di seguito elencati:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e aggiornato con la D.G.R. n. 1632/2020;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), N.T.A. approvato il 30 novembre 2005 ed aggiornato al 27 febbraio 2017;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Piano di Fabbricazione del Comune di Candela (FG) approvato dal Settore Urbanistico Regionale Bari in data 18/10/1975, con ultima variazione al Regolamento Edilizio approvata con Delibera C.C. n. 87 del 07/04/1987.

Rispetto al PTPR, dall'analisi effettuata attraverso il portale "SIT Puglia", alcune particelle, oggetto di intervento, risultano essere interessate da:

- **Componenti idrologiche:**

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

Inoltre, l'area non ricade all'interno della perimetrazione di alcun sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

## LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le aree d'intervento sono localizzate nel Comune di Candela (FG), così come si evince dalla seguente tabella, e sono poste a quote topografiche del tutto pianeggianti che si attestano intorno ad un valore medio di 235 m s.l.m.

	<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Superficie (mq)</b>
Lotto 1	Candela	42	6	77.054
	Candela	42	33	27.578
Lotto 2	Candela	42	50	34.923
	Candela	42	171	31.422
	Candela	42	182	5.640
	Candela	42	191	30.022
	Candela	42	193	163
	Candela	42	198	4.147
	Candela	42	201	232
	Candela	42	204	6.949
	Candela	42	206	9.595
	Candela	42	210	493
	Candela	42	212	3.841
	Candela	42	479	67.792
Lotto 3	Candela	42	219	66.309
	Candela	42	220	69.855
	Candela	42	224	3.691
	Candela	42	231	6.809
	Candela	42	472	16.756
<b>TOTALE</b>				<b>463.271</b>

Al fine di rilevare le produzioni agricole di qualità presenti nelle aree di interesse, è stato individuato un buffer di 500 metri, ove sono stati rilevati gli eventuali elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, evidenziandone le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano.

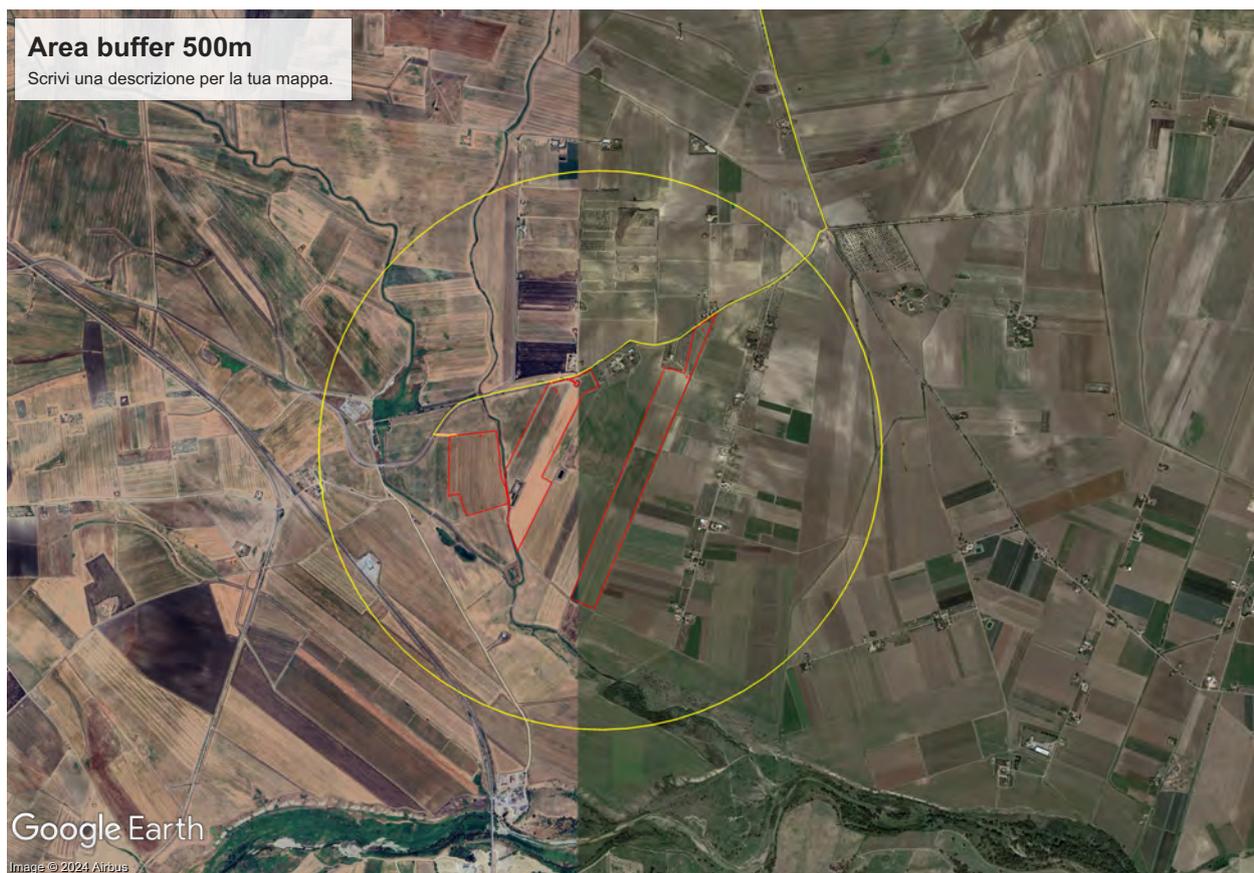


Figura 1 – Area Buffer 500 m

Il territorio dell'area circostante la zona di realizzazione dell'impianto è caratterizzato da un paesaggio agricolo ove predominano appezzamenti coltivati a seminativo. Gli stessi sono destinati alla coltivazione di foraggio e cereali da granella. L'area è inoltre connotata dalla presenza di appezzamenti coltivati a fruttiferi e vite; nonché da coltivazioni orticole in pieno campo di diversa natura.

## ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Nella valutazione non può mancare di tenere presente il paesaggio, in quanto esito delle interrelazioni tra l'uomo e la natura. A tal proposito, la Convenzione europea del paesaggio, definisce il paesaggio: *“una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”*; altrettanto, per il Codice dei beni culturali e del paesaggio invece, il paesaggio è *“una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”*. Dalle due definizioni si può rilevare come il paesaggio non è solo considerato nella sua accezione estetico percettiva, o ecologica ma anche *“strutturale”* e *“sistemica”*, quale esito sensibile (percepibile con i sensi, ancorché attraverso una mediazione culturale) del processo coevolutivo di territorializzazione di lunga durata. Quindi gli elementi che compongono il paesaggio sono sì i *“bei luoghi”*, e gli elementi di naturalità ma anche e soprattutto le parti di territorio quale esito sensibile delle relazioni coevolutive tra l'uomo e la natura”

Il territorio oggetto di intervento è caratterizzato da una distribuzione di essenze botaniche e vegetazionali spontanee quasi del tutto assenti. Infatti, le aree di impianto sono fortemente antropizzate in seguito all'attività agricola. Questo preclude ogni possibile sviluppo di specie infestanti o comunque di natura autoctona. Le stesse trovano spazio solamente all'interno dei canali di scolo delle acque, localizzati lungo i margini degli appezzamenti, che molte volte fungono da confini delle diverse proprietà.

Il territorio comunale di Candela conserva nelle sue invarianti territoriali, la memoria delle trasformazioni che si sono succedute nel periodo lungo della storia da parte delle civiltà che lo hanno attraversato e vissuto. Tra i primi segni della stratificazione antropica e tra i più duraturi, i percorsi si strutturano in una rete viaria di servizio alla conduzione dei fondi agricoli, che segnano i confini delle proprietà fondiarie e i cigli delle strade. Inoltre, sono evidenti i segni della bonifica effettuata nei primi decenni del '900, quando si sono istituiti i consorzi che hanno il compito di: assicurare la stabilità e il buon regime idraulico dei terreni declivi, assicurare lo scolo delle acque e la sanità idraulica del territorio, adeguare e completare la bonifica e assicurare la manutenzione delle relative opere, conservare e incrementare le risorse idriche superficiali per usi agricoli.

Si precisa inoltre che all'interno dell'area di intervento è ubicata una vasca di accumulo di acqua piovana, che necessita di interventi di manutenzione.

Tale vasca ha scopo di riserva idrica da poter impiegare durante la coltivazione dei seminativi, soprattutto nelle prime fasi post piantumazione.

Infine, elementi caratterizzanti il paesaggio rurale risultano essere anche le alberature singole posizionati lungo i margini degli appezzamenti, che venivano utilizzate in passato come punti di sosta per l'attività pastorale, al fine di trovare riparo dal sole soprattutto nelle calde giornate estive.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Le analisi condotte ci restituiscono un insieme di elementi che, seppur abbondantemente diffusi e comuni nell'areale, si riferiscono a componenti geo-morfo-idrogeologiche, botanico vegetazionali e storico culturali, alle quali va riconosciuto un certo valore paesaggistico.

Sebbene il territorio possa sembrare oggi abbastanza "standardizzato", lo stesso ha una storia evolutiva durante la quale sono avvenuti cambiamenti che lo hanno caratterizzato in maniera unica, delineando il paesaggio che oggi conosciamo.

Tuttavia, detti elementi rientrano nell'immediato intorno rispetto alle aree di intervento, pertanto le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili, mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema. Per quanto concerne l'ambiente antropico si verificherà solo il lieve mutamento del paesaggio, ma comunque ben integrato nell'ambiente naturale circostante in quanto il progetto prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico intervallato a colture agrarie da reddito che andranno a mitigare ulteriormente il relativo impatto visivo nonché paesaggistico.

Inoltre, le superfici oggetto di intervento si avvantaggeranno di infrastrutture che verranno realizzate per effettuare interventi di manutenzione all'impianto ma che potranno essere impiegate al fine di salvaguardare il territorio ed evitare eventuali danni da incendio che qualora innescati potranno essere tempestivamente controllati.

Cassano delle Murge, 22/06/2024

